

# VareseNews

## Alla Tela di Rescaldina una “Cena con delitto” per contribuire a progetti solidali

**Pubblicato:** Giovedì 21 Aprile 2022



 20:00 – 23:30

 Osteria La Tela

 La Tela Osteria Sociale Del Buon Essere, Via Provinciale Saronnese

 Rescaldina

 0331297604

Metti un **luogo requisito alla mafia**, diventato un punto di riferimento del territorio per **iniziative culturali di rilievo**, oltre che per proporre un’offerta culinaria.

Metti un’associazione che da anni ha fatto dell’aiuto agli altri il senso di ogni azione, partendo dalla **clownterapia nei reparti pediatrici** ad altre iniziative solidali.

Unendole, ecco una serata speciale, il cui ricavato non potrebbe che andare in beneficenza.

Domenica 24 aprile alla **Tela di Rescaldina** si terrà una “Cena con delitto”: chi parteciperà alla serata

potrà dunque mangiare e intanto assistere alla recita di **alcuni attori dell'associazione Veronica Sacchi (AVS)**, tentando di risolvere un giallo intricato. Il ricavato andrà ai progetti di AVS.

A raccontarci dell'iniziativa è **Stefano Baleria**, uno dei volontari.

«*Come nasce questa serata?*»

«Il progetto delle **Cene con delitto** è nato nel 2017, con l'obiettivo di sostenere i progetti benefici di AVS.

**Per noi la dimensione del gioco è molto importante, anche per gli adulti.** Lavoriamo principalmente con i bambini negli ospedali, ma anche nelle altre iniziative **cerchiamo di mantenere una matrice leggera.** Lo spettacolo che proponiamo a La Tela, "Omicidio sulla Lavs Boat" sarà divertente, interattivo, regaleremo anche indizi sul giallo da risolvere a chi risponderà correttamente alle domande poste sulle scene recitate. Non dovrei dirlo, ma risolvere il caso sarà molto difficile».

«*Dove recitate di solito?*»

«Un po' ovunque, in ristoranti, circolo ARCI, è capitato ci chiamassero anche in una biblioteca o in abitazioni private: con la clownterapia abbiamo imparato ad adattarci ad ogni contesto».

«*Quali sono state le conseguenze del Covid sull'associazione?*»

«**La pandemia ha sicuramente colpito la nostra attività, perlomeno nella sua modalità classica, la clownterapia nei reparti ospedalieri pediatrici:** non ci è stato concesso di incontrare i piccoli malati o sono molto rare le occasioni in cui ci è stato permesso farlo. L'associazione non si è però persa d'animo, ci siamo rimboccati le maniche inventandoci un nuovo servizio di "**smart clown**": **siamo rientrati in ospedale attraverso gli schermi dei Tablet**, i bambini si collegavano dai loro reparti e dall'altra parte c'eravamo noi, in veste di clown, direttamente dalle nostre abitazioni private, pronti a rubare un sorriso».



«Ci abbiamo provato – ammette Baleria con un sorriso – è un esperimento che ha funzionato, che – chiaramente – **non può sostituire la preziosità del contatto umano** e dell' approccio fisico, ma si è

riusciti ugualmente con questa modalità a colorare la vita dei piccoli pazienti e per un'oretta a fargli pensare ad altro».

«AVS ha dato il suo contributo anche durante la campagna vaccinale, non è vero?»

«Sì, un altro servizio di cui ci siamo occupati durante la pandemia è la **presenza negli hub vaccinali**, come clown. Un'attività resa possibile dalla **collaborazione con l'Esercito**, che ringraziamo: durante l'accesso degli anziani agli hub e in secondo momento, quando c'è stata l'apertura ai bambini, **abbiamo voluto essere presenti, per una battuta distensiva, per alleggerire il momento o semplicemente per accompagnare le persone**».



I volontari di AVS in una RSA

«Sembra proprio che AVS non riesca a star ferma».

«Non smettiamo mai di pensare al futuro: il nostro direttivo sta cercando di studiare il **potenziamento di queste modalità, come i collegamenti digitali**, e al contempo di pensare ad una via di mezzo, un compromesso che ci consenta di dare il nostro contributo. Stiamo iniziando a tornare anche nelle RSA, cercando un contatto ed offrendo soprattutto un ascolto. **L'ascolto per noi è fondamentale**, senza esso non c'è modo di comprendere chi si ha di fronte e che tipologia di sorriso necessita. **Non ci siamo persi d'animo e abbiamo cercato di proseguire la nostra attività**, con lo scopo di portare un sorriso, un po' di leggerezza, una piccola pausa dalle preoccupazioni quotidiane».

Per informazioni sull'associazione Veronica Sacchi: [cliccare qui](#)

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com

